



MINARDI NEWS

NUMERO 66 – ANNO XXVII – APRILE 2021

ANNO BISESTO, ANNO FUNESTO

“Anno bisesto, anno funesto” è con questo celebre detto popolare che ricorderemo il 2020 e senza alcuna ironia.

Avevo sperato di poter scrivere questo articolo parlando al passato, ma è marzo 2021 e stiamo ancora lottando contro il Covid-19.

Sembra difficile ricordare che il 2020 era iniziato come un anno qualunque dopo il rientro dalle festività natalizie passate con famigliari ed amici, seduti vicini a tavola nelle nostre case o nei ristoranti, passando i pomeriggi a gironzolare per negozi affollati alla ricerca dei regali dell'ultimo minuto, scambiandoci baci e abbracci con le persone a noi care.

Nei primi mesi dello scorso anno tutte le testate giornalistiche parlavano del nuovo coronavirus ma sembrava una situazione a noi lontana, in molti inizialmente hanno pensato che si trattasse di una “influenza asiatica”, chi mai avrebbe pensato che sarebbe scoppiata una pandemia.

Già all'inizio di febbraio 2020 iniziavano ad arrivare le prime richieste di assicurazione da parte dei nostri clienti riguardo le materie prime provenienti dalla Cina, su come venissero da noi gestiti i colli in arrivo, se ci fossero difficoltà di reperimento di piante provenienti

prettamente da questa zona e la situazione sembrava ancora “sotto controllo”.

Il 23 gennaio 2020 Wuhan entrava in lockdown, il 30 gennaio l'Italia bloccava i voli provenienti dalla Cina, il 21 febbraio veniva rilevato il “Paziente 1” a Codogno, a cui sono seguite la chiusura delle scuole, i primi dieci comuni decretati come “zona rossa” fino al 09 marzo 2020 data in cui l'Italia intera entrava in lockdown.

Ed ecco il via all'analisi del codice Ateco per capire se si potesse tenere aperta la propria attività e continuare a lavorare o meno. Sono stati implementati i protocolli aziendali anti-contagio, i cui punti fondamentali prevedono la possibilità di sottoporre il personale, interno ed esterno, al controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al luogo di lavoro, l'obbligo di mantenere la distanza interpersonale e di portare la mascherina, ormai considerato un vero e proprio capo d'abbigliamento; si è focalizzata l'attenzione sull'igiene delle mani e sulla sanificazione di superfici ed utensili, si è svolta la turnazione dei dipendenti, e sono stati affissi cartelli informativi. Abbiamo gli ingressi ricoperti da cartelli e avvisi relativi ai protocolli anti-contagio, sperando che ricordare di seguire poche e semplici regole stia veramente

aiutando a contenere il numero dei contagi.

Ne è seguita la grande richiesta di piante immunostimolanti come Astragalo, Echinacea, Rosa canina, Uncaria e Withania per realizzare prodotti che coadiuvano le naturali difese immunitarie dell'organismo, nella speranza di trovare un piccolo aiuto contro questo mostro invisibile ed intangibile che ha portato tanto dolore.

Ci siamo isolati nelle nostre case, le abbiamo pulite a fondo, abbiamo preparato pane e pizze a non finire, ci siamo dedicati al bricolage e cercato di passare il tempo nel miglior modo possibile ed abbiamo pensato, pensato e ripensato... Abbiamo pensato a chi ha sofferto, a chi ha perso i propri cari, a chi ha perso il lavoro e forse, riflettendo su questo periodo tremendo, saremo tutti più uniti ed altruisti.

Ricordiamo infine di premiarci, anche solo con piccoli gesti simbolici, come regalarci qualcosa che desideravamo da tempo o concederci semplicemente una calda e avvolgente tisana, riconosciamo il nostro valore e ricompensiamoci per l'impegno che stiamo mettendo nel fronteggiare una situazione che nessuno di noi avrebbe mai immaginato di dover affrontare.

Dott.ssa Giulia Berardi

È con piacere che voglio condividere con tutti i nostri affezionati lettori, un saluto e un arrivederci a **Michela Cortesi**. **Michela**, oltre a essere parte della famiglia Minardi (nipote del fondatore **Alfredo**) si è diplomata prima in Ragioneria e successivamente in Erboristeria ad Urbino nell'Ottobre del 1979, e ha gestito il nostro reparto amministrativo e finanziario, fin dall'Ottobre del 1978, dove si è sempre affabilmente districata tra numeri e piante oltre a seguire la crescita e lo sviluppo delle nostre risorse umane.

La Sig.ra Cortesi, che continuerà con la sua quarantennale esperienza nel delicato percorso delle relazioni esterne, lascia il testimone alla Sig.ra **Sarah De Lorenzi** in forza alla nostra azienda fin dal 2002 che si è immersa con entusiasmo e passione, da subito, nei nostri e vostri estratti conti, con la gentilezza e la precisione che la contraddistinguono. A questo proposito per chi volesse mettersi in contatto con lei segnaliamo due nuovi indirizzi di posta elettronica

e-mail:

amministrazione@minardierbe.it

PEC:

amministrazioneminardisrl@pec.fastmail.it

Auguriamo ad entrambe un luminoso percorso in questo momento complicato!!!!

Irene Minardi

**BRUCIO PER
DIMENTICARE...**

La fumigazione è una pratica che si perpetua sin dall'antichità e consiste nel porre su braci ardenti elementi vegetali particolarmente aromatici che, nella lenta combustione, liberano le essenze volatili ed odorose, trasportate dal fumo. Il fascino che da sempre i profumi

hanno sortito sull'uomo lo hanno portato all'utilizzo di queste sostanze in ogni ambito della vita quotidiana, conducendolo ad una profonda conoscenza della natura ed alla scoperta del mondo attraverso nuove rotte commerciali come la Via dell'Incenso, che permetteva gli scambi di merci pregiate dall'Estremo Oriente.

L'utilizzo delle erbe a scopo fumigatorio è trasversale a tutte le culture del globo. Strettamente legato alla disponibilità di varietà botaniche presenti nel territorio, si contraddistingue per le diverse occasioni in cui si opera e le ritualità che l'accompagnano.

Originariamente il fumo aromatico rappresentava un tramite indispensabile durante le celebrazioni per omaggiare e connettersi con la sfera divina o accompagnare i defunti nel loro viaggio, mentre a scopo curativo il fumo era impiegato come vettore per inalazioni di sostanze medicamentose o disinfezione degli ambienti in cui risiedevano gli infermi.

L'eredità di queste antiche usanze è giunta fino ai giorni nostri, mantenendo la ritualità di un gesto così arcaico, ma ampliandosi al contempo di nuovi significati e disponibilità di droghe vegetali. La natura infatti, offre un'infinità di sostanze profumate, che ritroviamo in diverse forme: si condensano in resine ed essudati, ma anche in forma di oli essenziali in legni e cortecce, erbe e radici, semi e fiori, in cui sono fondamentali per la sopravvivenza e la comunicazione della pianta con l'ambiente circostante.

Questi prodotti fanno ormai parte del nostro quotidiano, tanto da passare quasi inosservati; basti pensare alla boswellia nei preparati antinfiammatori, alla mirra presente nella composizione di collutori, alla cannella e fava tonka che rivestono un ruolo di spicco nell'alta pasticceria.

Queste ricche risorse non sono destinate esclusivamente ad utilizzi puramente materiali come l'impiego terapeutico ed alimentare; esiste infatti una moltitudine di attività, tra cui l'aromaterapia e la fumigazione, che agiscono sugli aspetti più profondi e nascosti di ciò che siamo.

Che cosa serve per una corretta fumigazione?

Per iniziare, è sufficiente un incensiere o un braciere abbastanza ampio da permettere una buona aerazione. Al suo interno occorre stendere uno strato di sabbia o sassolini per garantire una adeguata combustione al carboncino adagiato sopra, impedendo allo stesso tempo che il calore bruci il piano d'appoggio.

A questo punto, dopo l'accensione del carboncino, si posizionano le resine o le miscele di piante, esclusivamente essiccate ed in quantità tali da non soffocare la brace e non creare troppo fumo; la combustione dev'essere lenta poiché la fiamma viva andrebbe a distruggere le sostanze odorose.

La scelta delle erbe è legata al gusto personale ed alla necessità del momento; trattandosi di piante che devono essere bruciate in casa, è sempre meglio fare una selezione oculata per non arrecare disturbo a chi vive con noi ed allo stesso tempo incuriosire e stimolare alla partecipazione.

Mentre il fuoco trasforma in cenere le parti vegetali, dense volute di fumo si levano portando con sé i profumi che, attraverso l'inalazione stimolano il sistema limbico, strettamente connesso a memorie ed emozioni.

L'olfatto è uno dei primi sensi ad essersi sviluppato negli esseri viventi, costituendo una percezione istintiva in grado di raggiungere il nostro intimo senza filtri; è chiaro quindi come le fragranze ci influenzino con tale immediatezza e potenza evocativa,

condizionando il nostro stato d'animo, risvegliando ricordi assopiti, aiutando a rilassarci o rivitalizzarci.

A livello domestico, la fumigazione può essere d'aiuto per la purificazione e profumazione degli ambienti che possono risultare pesanti, creando l'atmosfera ideale per la meditazione o lo yoga e favorire la concentrazione.

È importante, al termine della pratica, arieggiare bene permettendo ai fumi di disperdersi.

Occorre dedicarsi un momento e un po' di spazio per estraniarsi dalla frenetica routine quotidiana, ed osservando il sottile filo di fumo che si innalza pervadendo la stanza, possiamo lasciarci trasportare in un attimo senza tempo, liberandoci da ogni preoccupazione e negatività accumulata, alleggerendo così il cuore e l'anima... e in questi tempi così complicati, sappiamo quanto ce ne sia bisogno!

Elenco resine: benzoino lacrima e mandorlato, storace, sangue di drago, mirra, gomma mastice, incenso, boswellia, damar, gomma elemi, sandracca, aloe.

Erbe aromatiche e fiori: salvia, rosmarino, timo, maggiorana, origano, santoreggia, cerea, basilico, alloro, estragone, artemisia, partenio, verbena officinale, verbena odorosa, lemongrass, arancio foglie, limone foglie, melissa, menta, eucalipto, mirto, lavanda, elicriso, rosa, camomilla, lippolo, gemme di pino e pioppo, muschio quercino, vischio, tuja, rododendro, patchouli, garofano chiodi.

Cortece e radici: sandalo citrino, calamo, guaiaco, cannella, zenzero, galanga, giaggiolo, enula, liquirizia, angelica, imperatoria.

Semi e bacche: ginepro, cipresso, coriandolo, finocchio, anice verde, anice stellato, cardamomo,

noce moscata, macis, fava tonka, vaniglia, ambretta, grana paradisi.

*Dott.ssa Irene Martini
Dott.ssa Veronica Tampieri*

LA PIANTA SOTTO LA LENTE: BACOPA SOMMITÀ

La bacopa sommità (**BACOPA MONNIERI (L.) WETTST**), conosciuta anche il nome di Brahmi, è una pianta della tradizione indiana, ingrediente di diverse formule ayurvediche e utilizzata da sempre come tonico dell'intelletto e per trattare problemi mentali come ansia, depressione e amnesia (molto usata in India e Cina).

Appartiene alla famiglia delle Plantaginaceae (Scrophulariaceae) di cui si utilizza principalmente la sommità.

È un'erba perenne con odore erbaceo dal retrogusto dolciastro, e dal sapore dolce e gradevole, grassa, strisciante e rampicante, alta 20-25 cm, con foglie oblunghe, opposte, spesse e succulente su steli slanciati, carnosi e ramificati che si sviluppano soprattutto in acqua. I fiori sono bianchi, formati da 4 o 5 petali ed i frutti sono ovoidali a capsula. La droga è costituita dalla sommità della pianta, in cui sono visibili steli e foglie tagliati in pezzi da 0,5 a 1 cm di lunghezza.

Tra i componenti principali si rilevano saponine triterpeniche (bacodise A, bacoside B, hersaponina, monnierina), flavonoidi (luteolina-7-glucoside, glucuronil-7-apigenina, glucuronil-7-luteolina, fitosteroli), alcaloidi (herpestina e brahmina).

Gli studi di caratterizzazione chimica riportano che tali componenti proteggono il sistema nervoso centrale da danni causati dallo stress ossidativo, migliorando l'attività motoria e

cognitiva, e dal deterioramento legato all'età mediante riduzione della formazione di B-amiloide con conseguente prevenzione dell'aggregazione e formazione di ammassi neurofibrillari caratteristici della malattia di Alzheimer e proteggono i neuroni dalla tossicità indotta da tali aggregati. La pianta inoltre presenterebbe un'azione modulante l'assetto dopaminergico e noradrenergico e, probabilmente, di stimolo serotonergico tale da spiegare gli effetti antidepressivi e un effetto di modulazione dell'attività nervosa (acetilcolina stimolante e GABA inibente e 5HT2c - recettore della serotonina - regolante l'asse dello stress HPA - ipotalamo ipofisi surrene) tale da spiegarne gli effetti ansiolitici. L'azione antidepressiva sarebbe dovuta all'interazione con i recettori serotonergici ed adrenergici e all'inibizione dell'attività degli enzimi MAO-A e MAO-B. Secondo uno studio pubblicato sulla rivista "Journal of Medicine Alternative e Complementary" volontari anziani che hanno assunto giornalmente 300 milligrammi di Bacopa monnieri hanno dimostrato un miglioramento maggiore nelle aree di attenzione e di elaborazione delle informazioni verbali, rispetto a coloro che hanno assunto il placebo.

Si utilizza: in infuso al 5%, da assumere 2-3 volte al giorno; in polvere: 5-10 g al giorno tal quale. Al momento non si conosce nessuna controindicazione alle dosi consigliate, anche se si consiglia di non eccedere per la presenza di saponine. Non utilizzare in gravidanza o allattamento e nei casi di colestasi già attiva.

Bibliografia principale: Farmacognosia e Fitoterapia - Mazzanti, Dell'Agli, Izzo - Ed.2020; Natural 1 - giugno 2020 e febbraio 2020; L'erborista - giugno 2016 e novembre 2019.

IL BORSINO DELLE ERBE:

In generale, l'attuale emergenza sanitaria legata alla pandemia sta purtroppo ripercuotendosi anche sui costi del trasporto internazionale dei container con imprevedibili e forti aumenti dei noli marittimi che in alcuni casi sono stati improvvisamente triplicati o quadruplicati; nonostante ciò e pur tra mille difficoltà ci stiamo impegnando a contrastare e a limitare le fluttuazioni delle tariffe dei trasportatori. A tutto si aggiunge che, per alcune droghe in particolare, è stata segnalata una forte riduzione della quantità raccolta a causa della scarsa mano d'opera.

Achillea moscata erba con fiori: ancora introvabile fino al prossimo raccolto; non riusciamo, per ora, a garantire la disponibilità di questa fondamentale pianta liquoristica.

Angelica frutti: disponibilità di raccolto selezionato e di ottima qualità.

Cuscuta erba: fino al prossimo raccolto, temiamo non ci sia alcuna speranza di recupero.

Genepi maschio e femmina: contro ogni previsione siamo riusciti a recuperare, pur con innumerevoli difficoltà, entrambe queste specie.

Genzianella fiori e foglie: attualmente ritornata disponibile e di ottima qualità.

Origano foglie: disponibilità di materia prima profumata e di ottima qualità.

Piretro fiori interi e polvere: nuovamente disponibile dopo lungo tempo.

Poligala vulgaris radice: ancora introvabile.

Siderite erba: dopo anni altalenanti attualmente non esistono problemi di reperimento.

INFO CALENDARIO CHIUSURA PASQUALE

Si informa la clientela che, come di consueto, **Venerdì 02 Aprile 2021** (Venerdì Santo) osserveremo una giornata di chiusura.

- Opuscolo riservato esclusivamente agli operatori del settore.
- Questo numero è stato chiuso il 20 Marzo 2021
- Per la riproduzione è necessaria l'autorizzazione della DITTA MINARDI.
- **Scrivete alla nostra redazione per suggerimenti o consigli particolari:**
MINARDI NEWS
VIA BONCELLINO 32
CASELLA POSTALE 70
48012 BAGNACAVALLO (RA)
e-mail: info@minardierbe.it



*Auguri
per una
Buona e Felice
Pasqua*